



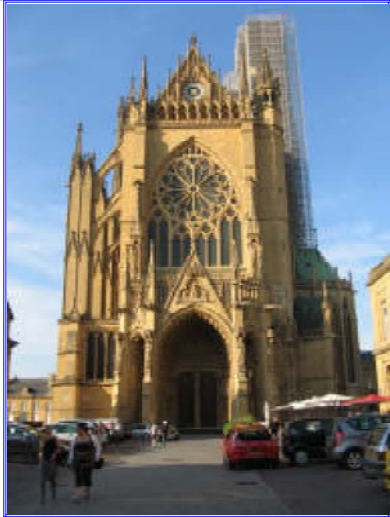
# Viaggio in Scozia

**1 – 31 luglio 2010**

**Partecipanti :**

**1° equipaggio Serviddio Fabbriani**

**2° equipaggio Fabio e Laura Donati**



## **1 –07 giovedì**

Si parte alle 7,30 da Fontanellato. Entriamo in Svizzera a Chiasso, attraversiamo il tunnel del Gottardo e ci fermiamo alle 12,30 a mangiare in un'area di sosta prima di Basilea. Arriviamo a Metz alle 18 circa e ci fermiamo nel campeggio municipale ( € 16) con le piazzole un po' in pendenza ma gradevole; parcheggiamo, prendiamo le bici e andiamo a visitare la città. Metz è una cittadina universitaria vivace, con una bella cattedrale, dei giardini con una fontana, una porta ben fortificata. E poi c'è nato Verlaine !!

## **2 –07 venerdì**

Alle 8 si riprende il viaggio ma ci perdiamo subito di vista. Per fortuna ci ritroviamo subito dopo e proseguiamo sull'autostrada francese ( è cara e proprio per questo non troppo trafficata) e arriviamo a Calais alle 13. Troviamo l'imbarco per le 14,40 e ci accorgiamo che sarebbe stato più economico prenotare da casa via Internet. Ci penseremo per un prossimo viaggio! Intanto ci imbarchiamo e arriviamo a Dover dopo un'ora e mezzo di traversata tranquilla. Quando scendiamo ce la caviamo piuttosto bene con la guida a sinistra, anche se le prime rotonde ci lasciano un po' perplessi. Alle 18 (ora continentale), alle 17 (ora inglese), arriviamo a Abbey Wood Caravan Park, un campeggio molto bello, ombreggiato, con degli scoiattoli deliziosi e disinibiti, non molto vicino al centro di Londra ma ben servito. Stasera però siamo stanchi quindi cena e a letto presto.



## **3-07 sabato**

Facciamo un abbonamento giornaliero e prendiamo un trenino, a pochi minuti dal campeggio, che ci porta fino a London Bridge, attraversiamo il ponte e andiamo a vedere la Tower of London e il Tower Bridge. Abbiamo deciso di dedicare solo due giorni alla visita di Londra, quindi cercheremo di averne una visione generale, trascurando purtroppo i musei e gli interni dei palazzi. Dobbiamo necessariamente fare delle scelte e le faremo per tutto il viaggio. Un mese è lungo , ma non ci permette di vedere tutto. Andiamo a piedi alla Cattedrale di San Paolo, poi prendiamo il bus n° 11 e facciamo un giro panoramico, fino a Chelsea. Arrivati al capolinea ci accorgiamo che questo è un quartiere vivace, con case meno lussuose e imponenti del centro ma più gaie. Visitiamo un mercato di cibi etnici, mangiamo poi andiamo a vedere Westminster Abbey, House of Parliament, la Clock Tower. Fotografiamo, gironzoliamo tra palazzi e negozi ; c'è una folla enorme: giovani, turisti di tutte le razze, vestiti in mille modi diversi, in una piazza c'è un accampamento per manifestare a favore della pace. Londra è davvero diversa dalle nostre tranquille città di provincia. Attraversiamo il St. James's Park e arriviamo di fronte al Queen Victoria Memorial e poi a Buckingham Palace. E' una splendida giornata. Siamo un po' stanchi ma continuiamo; ci

spostiamo a Trafalgar square dove troviamo un'altra manifestazione; a questo punto, sono ormai le 18, alla stazione di Charing Cross riprendiamo il nostro trenino e ritorniamo al campeggio. Mai il biglietto giornaliero è stato sfruttato meglio. Doccia, cena e..a letto

### 4-07 domenica

Sveglia alle 7 e alle 8 partenza per Londra, ma questa volta il percorso è più difficile perché stanno facendo dei lavori sulla linea ferroviaria, quindi dobbiamo prendere un bus e poi altro trenino. Non ci perdiamo di coraggio e, anche se un po' più tardi, arriviamo al Covent Garden. Pochi negozi sono aperti, ma i banchetti ci bastano. Io faccio acquisti. Serviddio rimane colpito da un terzetto di cantanti liriche, Fabio da un giocoliere e dalle persone che fanno allegramente colazione sedute ai tavolini, ma anche per terra. Andiamo poi a vedere la zona dei teatri, la Royal Opera House e infine ci spostiamo a Chinatown, dopo aver partecipato ad una messa cattolica nella chiesa della Madonna dei francesi (tutta cantata in francese). Mangiamo in un ristorante cinese, gironzoliamo per Soho e poi, nonostante la stanchezza andiamo a Hyde Park (in metropolitana s'intende). Stasera ci sarà il concerto di un cantante americano che io naturalmente non conosco. C'è un recinto enorme e ragazzi da tutte le parti: seduti, sdraiati, in piedi, in bicicletta, sui pattini; lattine sono sparse ovunque. Non fanno una bella impressione ma ci consoliamo quando incontriamo un italiano immigrato qua 48 anni fa; ha voglia di parlare la sua lingua d'origine, ci racconta di sé e poi ci indica la strada per raggiungere la serpentina. Questo parco è veramente grande e la zona lungo le rive del lago è decisamente più bella. Passeggiamo tra persone di tutte le razze che stanno sdraiate a prendere il sole o vanno in barca o mangiano gelati. Il tempo si sta guastando e noi decidiamo di tornarcene al camper. Ci arriviamo stanchissimi alle 20.



### 05-07 lunedì

Salutiamo Londra e, attraverso la circonvallazione, ci avviamo verso Oxford. Arriviamo alle 12,30 ma trovare un parcheggio è un'impresa. Alla fine, disperati, ci fermiamo davanti ad un supermercato, tiriamo fuori le biciclette e partiamo, mangiando solo un gelato. E' una cittadina universitaria piena, proprio piena, di giovani di tutte le nazionalità: spagnoli, cinesi, italiani, sono forse in numero maggiore. Visitiamo la cattedrale poi andiamo a vedere il Christ Church college; vi ha insegnato Lewis Carroll, l'autore di Alice nel paese delle meraviglie. Il collegio è imponente e coloro che controllano che tutto fili liscio sono elegantissimi, con tanto di bombetta. Qui scopro un gotico perpendicolare più severo ma con dei soffitti meravigliosi. Poi entriamo nella sala da pranzo...Sembra di essere in un film di Herry Potter! Visitiamo altri collegi severi, affascinanti, antichi con tanti giovani moderni. Alle 16 inforchiamo nuovamente le nostre biciclette, torniamo ai camper e partiamo verso Stratford-Upon-Avon, la patria di Shakespeare. Troviamo posto in un parcheggio per autobus. Il paese è affascinante. Il fiume Avon è solcato da case battello, da cigni, anatroccoli e lungo le sponde ci sono salici piangenti. Percorriamo la High street con le case a graticcio, vediamo la Judith Quiney's House, dove abitò da sposata la figlia del poeta, passiamo nella Chapel Street, nella Church Street e riusciamo ad entrare nella Guild Chapel e poi nella Holy Trinity, la chiesa dove è stato battezzato e sepolto, circondata da un cimitero e da giardini.



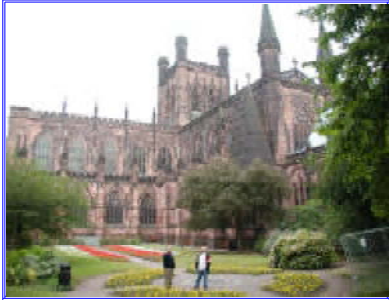
### 6-07 martedì

Dopo una nuova passeggiata per questa cittadina che ci è proprio piaciuta, alle 11,30 partiamo verso Warwick che la guida del Touring dice ricca di monumenti medievali. Parcheggiamo a 1,9 Km, poi saliamo su un trenino che in 10 minuti ci porta a destinazione, visitiamo St Mary la grande chiesa con la bella Beauchamp Chapel, poi andiamo a Warwick Castle, magnifico castello restaurato, arredato e addirittura arricchito di statue di cera. E' circondato da una massiccia fortezza del XIV secolo; visitiamo le mura, la torre, le cantine, il mulino e il giardino dove, tra anitre e pavoni, assistiamo a uno spettacolo in costume. All'uscita saliamo nuovamente sul trenino, torniamo ai camper e partiamo alla volta di Chester dove ci fermiamo in un'area di sosta, vicino al fiume (7 sterline per la sosta notturna e la giornata successiva..un affare).



**07-07 mercoledì**

Stamani il cielo è grigio, minaccia pioggia ma, per fortuna, si limita a mandare qualche goccia ogni tanto. Passeggiamo per la città, troviamo belle case a graticcio, alcune addirittura con i portici. E' la prima volta che ne vedo. Sono belle, ben curate. Visitiamo la cattedrale, imponente, con una crociera ed un coro eccezionali. Poi andiamo a fare il giro delle mura (circa 2 miglia); il percorso non è faticoso, ci fermiamo a fotografare e ad ammirare, un ponte, i resti romani, l'anfiteatro, la chiesa di St John e l'ippodromo (è enorme). Ci tuffiamo di nuovo nel traffico del centro, il passeggio è aumentato in mezzo a bei negozi. Sconti, sconti ...nonostante questi i prezzi sono decisamente alti in Inghilterra. Torniamo al camper, mangiamo e poi ci avviamo verso Windermere, per vedere la zona dei laghi. Ci arriviamo ma non riusciamo a trovare neppure un parcheggio o un campeggio disposti ad accoglierci. I laghi li intravediamo solo da lontano e, delusi, decidiamo di proseguire. Prendiamo la A 592, stretta e piena di curve ma decisamente panoramica. Passiamo vicino a due laghi, uno piccolo, l'altro più lungo, l'Ullswater. Ci fermiamo un attimo sulla riva del primo e vicino al secondo troviamo anche un parcheggio, naturalmente non vi si può dormire, ma per lo meno ceniamo. Poi proseguiamo, sperando di trovar posto a Carlisle. Il navigatore ci porta per strade strette e sconosciute. Non ci sono indicazioni, non c'è nessuno a cui chiedere. Alla fine esasperati decidiamo di dormire sulla riva del mare, nella zona del Solway Firth, vicino a Drumburgh. campeggio libero!



**8-07 giovedì**

Abbiamo dormito tranquillamente e ci siamo svegliati, di fronte al mare, su un lungo prato verde; siamo solo noi e qualche pecora. Bello! Si parte verso Inveraray dove stasera incontreremo Renata, Gigi, Maurizio e Daniela, due coppie che sono partite prima di noi per visitare l'Irlanda e ora passano in Scozia. Pranziamo a Luss, sul Loch Lomond; davanti al lago di Long un camper, passando accanto a Serviddio, gli urta lo specchietto destro. Ci fermiamo, lui lo raccoglie e, senza problemi, con un cacciavite lo accomoda. Proseguiamo e raggiungiamo la nostra meta con facilità. Andiamo a visitare il castello. E' ben tenuto, ben arredato circondato da tanto verde. Poi passeggiamo per il paese e alle 18 andiamo a Argyll Caravan Park, dove abbiamo l'appuntamento con i nostri amici. E' spazioso, sul mare con tutti i servizi (23 sterline) e con tante piccole zanzare che ci assaltano quando usciamo per salutarci e scambiarci le rispettive esperienze. Io e Fabio continueremo a grattarci per tre giorni.



**9-07 venerdì**

Mattina grigia e piovosa. Salutiamo con più cura i nostri amici ritrovati e subito con dispiacere abbandonati. Non possiamo seguire il loro itinerario perché loro, oltre al camper, hanno le moto e si spostano con ritmi diversi. Si parte verso Oban facendo la A83 fino a Lochgilphead, per poter vedere il Loch Fyne. Ci sono degli scorci veramente suggestivi. Arriviamo alle 12. Piove in modo indecente. Mangiamo con la speranza che smetta. Illusione! Armati di ombrelli usciamo. Il paese è carino anche se ha un buffo anfiteatro, costruito nell'ottocento. La passeggiata ci piace anche se è sott'acqua e se il vento ci rovescia gli ombrelli. Ci rifugiamo in un supermercato e poi riprendiamo il viaggio verso Port William. Arriviamo. Piove, fa freddo. Mettiamo le giacche pesanti e Fabio e Serviddio la papalina di lana. Piccola passeggiata e poi ci spostiamo Port Augustus. Il resto del pomeriggio segna un netto miglioramento del tempo. Passiamo attraverso tunnel di alberi, boschi, coste molto belle e laghi. Nessun parcheggio. Arriviamo alle 19 e ci fermiamo vicino ad un campo da tennis (non c'è scritto che la sosta è vietata). Andiamo a vedere le 5 chiuse che formano il canale di Caledonia e mettono in comunicazione i laghi centrali, il Loch Ness e gli altri laghi. C'è il sole e un buio profumo di pesce fritto. Compriamo il pesce e lo mangiamo seduti lungo le chiuse. Tutta la stanchezza se ne va.



**10-07 sabato**

Abbiamo dormito splendidamente, nonostante la noia dei pinzi di zanzara. Niente può la crema che prudentemente mi ero portata. Si parte verso l'isola di Skye. Si passa vicino vari laghi circondati da colline verdi, al Loch Duich. Ci fermiamo a fotografare il castello Eilean Donan, su un isolotto in una splendida posizione.. Poi, passato il ponte, iniziamo il giro dell'isola di Skye. E' veramente bella, meriterebbe maggior attenzione, ma il tempo è tiranno, dobbiamo proseguire. Costeggiamo il loch Ness (purtroppo piove) e ci fermiamo a Inverness, in un parcheggio di quartiere dato che il campeggio è tutto occupato.



**11-07 domenica.**

Quando ci alziamo c'è il sole, ma subito dopo nel cielo si addensano le nuvole. Gironzoliamo per Inverness; è una cittadina tutta ricostruita dopo la metà del '700, non è eccezionale ma tranquilla ( è domenica e tutti dormono) . Piove, il cielo si apre, piove di nuovo! Decidiamo di andarcene. Ci fermiamo prima a Rosemarkie, poi a pranzo a Cromarty, sulla punta della penisola Si è alzato un vento insistente che diventa sempre più forte e non ci abbandona per tutta la giornata. Noi riprendiamo la A9, ci fermiamo a Golspie per fotografare il Dunrobin Castle e poi seguiamo fino a John O' Groats, il porto da cui ci imbarcheremo per le Orcadi. Vediamo paesaggi veramente belli: scogliere a strapiombo sul mare, brughiere di erica in fiore, prati verdi delimitati da muri a secco, piccole case bianche, tetti di paglia e poi pecore, mucche, cavalli, gabbiani, corvi, uccelli di vario tipo. Quando arriviamo il vento è fortissimo, il mare in tempesta; comincio ad avere seri dubbi sulla crociera di domani e sono contenta di vedere che nel campeggio possiamo sistemarci non proprio vicino alla scogliera.



**12-07 lunedì**

Ci alziamo e il vento non c'è più. C'è il sole. Si parte!! La traversata è bella, sebbene nel mare ci siano dei gorgi che costringono la nave a procedere a zig-zag. Si arriva 20 minuti dopo il previsto Ci aspetta un pullman con una guida (parla solo inglese) che ci accompagnerà per tutta la giornata. Noi ci spettavamo un territorio brullo, scosceso ed invece è pianeggiante, ricoperto di prati verdi, di erica, con case sparse e pecore e mucche in gran quantità. Visitiamo Kirkwall, la capitale, poi Scapa Flow, la baia dove nel '19 si sono affondate le navi tedesche, Burwick, St Mary's Holm dove hanno inizio gli sbarramenti fatti costruire tra un'isola e l'altra da Churchill tra il '42 e il '44, l'isola di Lamb Holm dove sorge l' Italian Chapel eretta dal '43 al '45 dai prigionieri italiani. Poi si va a Maes Howe, visitiamo un tumulo preistorico del 2700 A.C. , Stones of Stennes un circolo di pietre infisse del 3000 A.C., e il Ring of Brodgar un circolo con 27 monoliti preistorici. Il tempo è bello con solo una breve pioggerellina pomeridiana. E' stata una giornata intensa, interessante.



**13-07 martedì**

Il nostro itinerario oggi ci fa costeggiare il nord della Scozia per fermarci a Ullapool. Ci fermiamo a Dunnet Head, la penisola più a nord per ammirare le falesie e il faro. E' affascinante! Si pranza alle 12, dopo la centrale nucleare, dopo Melvich. Percorriamo zone verdi con spiagge di sabbia bianca, dune e pecore, mucche ... Ci fermiamo, ci fermiamo: Il paesaggio è vario, veramente incantevole anche quando la strada non costeggia il mare. Ci fermiamo di nuovo dopo il fiordo di Eriboll, su una spiaggia meravigliosa, grandissima, si chiama Ceannabeinne, la spiaggia della vecchia. Continuiamo la strada, attraversiamo montagne, vediamo laghetti e fiordi, decidiamo di affrontare una via ad un'unica corsia, è strettissima ma decisamente panoramica. Arriviamo ad Ullapool e siamo così stanchi che ci fermiamo in un parcheggio in cui non potremmo rimanere di notte. Nessuno ci viene a cacciare.



**14-07 mercoledì**

E' freddo, stanotte si è alzato nuovamente il vento e le previsioni non sono buone. Passeggiamo per il paese, poi partiamo ma ci fermiamo subito per vedere le cascate Corrieshallch Gorge. Piove un po' ma vale la pena

pagnarci. E' bella la breve passeggiata nel verde per avventurarci nelle gole e avvicinarci alla cascata. Proseguiamo verso Nairn e andiamo a visitare Fort George. Piove, tutto è grigio e il luogo è quasi deserto. Per fortuna c'è un'audioguida in italiano che ci permette di comprendere l'uso delle varie costruzioni, molto ben conservate. E poi...sulla punta estrema dalle mura, nelle acque di fronte al porto vediamo i delfini; sono molti e nuotano tranquilli a gruppi di due o tre. Non riesco a fotografarli ma sono ugualmente felicissima.

Alle ore 17,30 arriviamo a Elgin. Naturalmente incontriamo problemi per il parcheggio, solo alla fine ne troviamo uno, dietro un negozio. Il paese non mi colpisce in modo particolare, veramente bella è la Cattedrale in rovina; è imponente, con capitelli, frontoni, colonne affascinanti, che ci permettono di immaginare la sua importanza nei tempi passati.

Entriamo nel Giardino Biblico, ben curato e poi torniamo al camper.



#### **15-07 Giovedì**

Piove! E' piovuto! Piove! Facciamo la spesa e poi partiamo per la visita alla distilleria di whiskey di Glen Grant, ma è chiusa perché è aperta al pubblico solo la domenica. Si decide di andare a Keith Strathisla in quella del Chivas Regal. Per 5 sterline entriamo in un ambiente raffinato dove, prima di iniziare la visita, ci fanno vedere un filmato, seduti su comodi divani e ci offrono un whiskey. Un signore, in perfetto inglese, ci illustra tutti i processi di distillazione (per fortuna ci hanno dato un depliant in italiano) e ci mostra i vari locali; all'uscita ci portano un altro bicchiere del liquore invecchiato di 18 anni, io e Serviddio beviamo anche quello di Fabio, notoriamente astemio e già su di giri solo nel sentire tutti questi profumi.

Ci spostiamo per andare a visitare il castello di Fraser, non molto lontano da Inverurie. Lo vediamo dopo pranzo e ci piace anche se non è troppo sfarzoso per gli interni e per il parco che possiamo ammirare anche se armati di ombrelli.

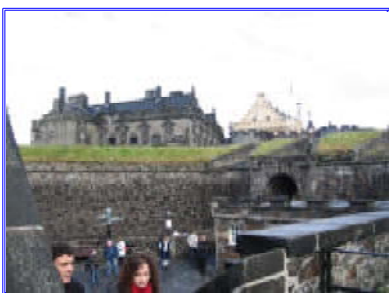
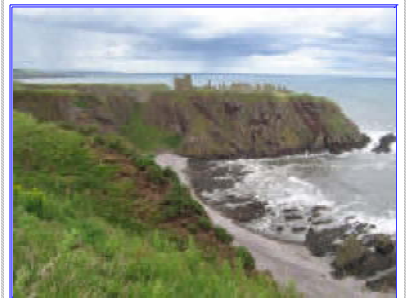
Continuiamo il nostro giro per castelli e andiamo a Crathes Castle ma ci arriviamo ben dopo le 17, ora di fine delle visite. Per fortuna c'è un parcheggio vicino all'ingresso del parco e noi ci fermiamo qui. Il tempo si è rimesso e ci avventuriamo nel bosco che lo circonda il castello per fotografarlo dall'esterno. Dopo una ventina di minuti arriviamo e...cominciano le prime gocce. Facciamo un rapido dietrofront ma arriviamo al camper completamente fradici. Nonostante tutto ci siamo divertiti.



#### **16-07 venerdì**

Ritorniamo al castello. E' bello con varie stanze ben arredate, scale a chioccola e soffitti di legno affrescati. Poi si visitano i giardini, tra uno scroscio di pioggia e un raggio di sole e riusciamo a uscire solo alle 13,30. Pranziamo e ci dirigiamo al castello di Dunnottar, non lontano da Stonehaven. E' una rovina imponente situata su una scogliera a picco sul mare; è decisamente affascinante. Le foto forse non riusciranno a fissare le impressioni che suscita. Visto che ci stiamo dedicando ai castelli decidiamo di andare a vedere quello della regina madre a Glamis. Arriviamo alle 16,45 e l'ultima visita era alle 16,30, a questo punto ce ne andiamo verso Stirling dove troviamo un parcheggio a pagamento non lontano dalla stazione e dal centro.

Facciamo una passeggiata serale per il centro e ci accorgiamo che anche qui il venerdì sera i giovani si vestono bene e festeggiano il fine settimana con cene, birra e musica.



#### **17-07 sabato**

Alle 8,30 si torna nel centro. I negozi, le gallerie stanno aprendo ora, c'è pochissima gente in giro. Visitiamo la chiesa, il cimitero, passiamo attraverso case signorili e arriviamo al castello; qui, nella piazza, ci sono tanti pullman, tanti turisti, tutti pronti a visitare il castello. I miei due compagni di viaggio sono un po' stanchi di vedere interni, quindi ritorniamo nel centro, tra i negozi che ora si sono animati (saldi, saldi) e poi ci avviamo verso Edimburgo, verso il Mortonhall Caravan 30 Mortonhall Gate Frogston Road East. Ci arriviamo e ci prendiamo un pomeriggio di riposo, di dolce far niente. Ce lo meritiamo proprio.

**18-07 domenica**

Edimburgo. Vivace, ma non troppo. Il tempo è clemente: temperatura gradevole, solo qualche goccia nel pomeriggio. Siamo arrivati in centro con il pullman n° 11 e siamo andati a visitare il castello: il cimitero dei cani, la cappella S. Margherita, il memoriale dei caduti, il palazzo ecc... Si esce, stanchi ma soddisfatti, dopo le 14 e si passeggia, nonostante la fame, per il Royal Mile. Fotografiamo i palazzi, i negozietti, il via vai dei turisti, il Parliament Square, il cuore di Midlothian, la chiesa di St. Giles. Poi, vinti dalla fame, entriamo a mangiarci un Kebab. Il pomeriggio lo dedichiamo al quartiere universitario e agli acquisti.



**19-07 lunedì**

Altra giornata ad Edimburgo. Questa volta il tempo è meno clemente, la pioggia ci accompagna, ma non ci toglie l'entusiasmo. Scendiamo dal pullman lungo la Princes Street e ci dirigiamo a piedi verso Calton Hill. Saliamo la scalinata e arriviamo all'osservatorio. Fotografiamo il monumento a Nelson e il National Monument, un tentativo incompiuto di riprodurre il Partendone, per commemorare la fine delle guerre napoleoniche. E' bello ed è bella Edimburgo vista da quassù.

Da qui scendiamo a Palace of Holyroodhouse, il principale palazzo della Scozia. Mi piace e me lo gusto appieno con l'audioguida. Finalmente capisco un po' meglio la storia di Maria Stuarda. Nel giardino, con prati ben curati e alti alberi, ma pochi fiori, c'è stata nella prima settimana di luglio una festa in onore della Regina (800 invitati). Si esce all'aperto e percorriamo il Miglio. A metà ci fermiamo a mangiare in un bar tipicamente inglese. Siamo molto soddisfatti. Trascorriamo il resto del pomeriggio in giro, a naso all'aria, sotto la pioggia, quindi alle 18 ce ne torniamo al campeggio e qui troviamo Gigi, Renata, Maurizio e Daniela, arrivati da poco.. Saluti affettuosi, resoconti di viaggio e poi foto di gruppo.



**20-07 martedì**

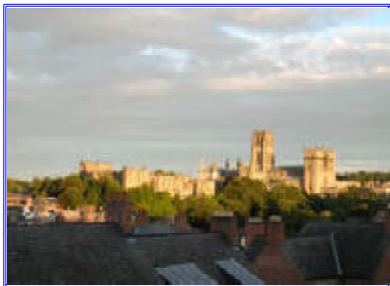
Si parte alle 10 per Palnure, si punta cioè verso il Vallo di Adriano. Stamani c'è un bel sole ma non dura molto. Riprendiamo la 702; è una strada a doppio senso di circolazione ma è stretta e quando incrociamo dei camion, uno dei due è costretto a fermarsi. Per fortuna gli inglesi ci sono abituati e sono pazienti. Il paesaggio è sereno, colline dolci coperte di verde, qualche boschetto, pochissime casette sparse e pecore, pecore e mucche. Attraversiamo il Galloway, un bosco famoso per la sua bellezza e per gli animali che ci dovrebbero essere. Facciamo una passeggiata, andiamo a vedere la ricostruzione di una casa del neolitico e una pietra fatta porre qui da Riccardo Bruce (ma sarà poi vero?) Animali non ne vediamo. Arriviamo a Dumfries. E' una cittadina carina, senza pretese, con case rosse e un ponte del '700 anche lui in mattoni rossi. Ci piace, c'è un parcheggio accogliente lungo il fiume e uno splendido arcobaleno. Decidiamo di pernottare qui.



**21-07 mercoledì**

Stamani si va in giro per negozi, ma senza grossi acquisti. Alle 10 partiamo alla volta di Greta Green, il villaggio della Scozia dove le coppie inglesi non ancora in età di sposarsi (16 anni) si rifugiavano nella bottega del fabbro che era autorizzato ad unirle in matrimonio.. Arrivati qui, non riusciamo a trovare uno straccio di posto per fermarci. Indignati ce ne andiamo e, visto che finalmente è apparso il sole andiamo alla ricerca del Vallo di Adriano e ci fermiamo al Roman Army Museum. Entriamo ma ci sono pochi pezzi autentici in mostra e molti audiovisivi in lingua inglese. Non valeva la visita ma, per lo meno, ci dà un'idea generale della zona del Vallo e delle spedizioni dei romani.

Ci spostiamo a Vindolanda, un centro di scavi, con resti evidenti di una fortificazione e di una cittadina del II, IV secolo dopo Cristo. Questo posto vale bene una visita, perché è grande, ben tenuto e con cartelloni scritti, oltre che in inglese, anche in francese e in latino. Finalmente possiamo capire bene quello che vediamo. E c'è tanto da vedere. Anche un museo con molti pezzi. Il sole ci aiuta ad apprezzare ancora di più il sito... Riprendiamo a costeggiare il Vallo cercando di vedere i resti delle mura, ma non le troviamo. Vediamo i resti del tempio di Mitra ma niente mura. Un po' delusi ma nel complesso soddisfatti ce ne andiamo a Durham. Parcheggiamo in un parco vicino alla stazione e dopo cena visitiamo la città. La Cattedrale e il

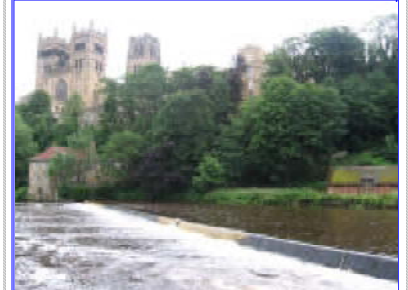


Castello ci colpiscono al punto da stabilire di tornare a visitarli l'indomani anche se il camper è posteggiato a circa un chilometro di distanza.

**22-07 giovedì**

Stamani il sole si è nascosto e scende un'acquerugiola sottile, sottile che quasi non si vede, ma bagna. Ci copriamo e ci avviamo. Durham è bella anche sotto la pioggia. Percorriamo nuovamente le stradine pedonali piene di negozi (saldi, saldi), arriviamo fino al Prebends Bridge,, una zona verde, con belle vedute, poi saliamo alla Cattedrale, bella fuori e magnifica dentro, con archi, colonne istoriate con motivi geometrici, vetrate, biblioteca e un chiostro. Non manca proprio niente e non si deve neppure pagare il biglietto. Si passa poi al Castello costruito di fronte e che ora è sede dell'Università. Questa cittadina merita proprio di essere visitata.. Si torna al camper, si pranza e poi parte verso York ; quando arriviamo incontriamo i soliti problemi per parcheggiare. Alla fine ci rivoliamo a un campeggio che sarebbe estremamente comodo perché in centro ma i posti sono esauriti. Ce ne indicano un altro, piuttosto lontano, e finalmente veniamo accolti, anche se per una sola notte. Ci avviamo a piedi in centro ( ci sarebbe anche il pullman ma non abbiamo voglia di aspettarlo) e, dopo mezz'ora di passeggiata, possiamo vedere la Clifford's tower, una costruzione gotica occupata dalla corporazione dei mercanti, la cattedrale di St Peter, la porta della città. Domani torneremo a visitare gli interni che ora sono chiaramente chiusi. Poi torniamo al campeggio di nuovo a piedi.

Siamo molto tristi perché abbiamo saputo che Gigi si è sentito male e ora è in ospedale a Londra; Che angoscia! Per fortuna sono arrivati i suoi due figli e lui e Renata hanno vicino anche Maurizio e Daniela. Torneranno tra poco a casa ma.. che brutta esperienza!

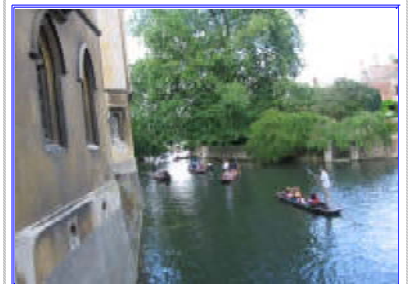


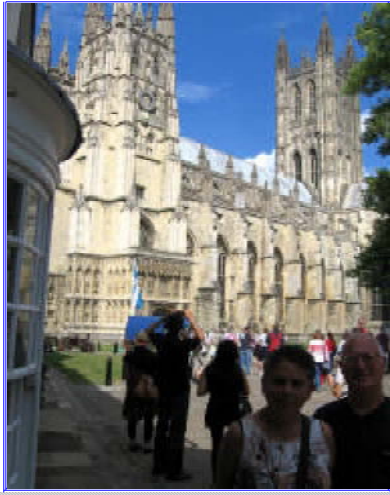
**23-07 venerdì**

Oggi c'è il sole. Noi torniamo a piedi a York, leggiamo sulle nostre guide tutto ciò che c'è possibile ma poi decidiamo di comune accordo di andare in giro a naso all'aria. I negozi sono aperti, c'è tanta gente per le strade e c'è anche un mercato. Questa atmosfera ci piace. Io rimango affascinata da tre ragazzi che suonano la tromba, li ascolto incantata. Mangiamo pesce fritto e patatine, poi torniamo al camper e partiamo per Conisbourn. Il traffico è intenso ma alla fine ce la facciamo e troviamo anche un parcheggio vicino al castello che naturalmente è chiuso. Facciamo una passeggiata per il paese ma è decisamente poco interessante .

**24-07 sabato**

Andiamo a Cambridge con l'autostrada A1. C'è molto traffico; qui le autostrade sono senza pedaggio e quindi molto usate. Quando arriviamo abbiamo molte difficoltà per trovare parcheggio, anche gli scambiatori non ci vogliono, hanno la sbarra. Ci rifugiamo nel campeggio, poi prendiamo il pullman 7 per il centro. In 20 minuti ci arriviamo e troviamo bei negozi, case eleganti e tantissimi giovani a passeggio, a gruppi, da soli, con genitori. Agli angoli delle strade ci sono suonatori, cantanti, giocolieri, banchetti di gelati. C'è aria di festa. Andiamo a visitare il St John's, uno dei collegi più antichi. Agli inizi del '500 lady Beaufort lo fondò trasformando un antico ospedale. Possiamo vedere vari cortili e la cappella; mi è piaciuto in modo particolare "Il ponte dei sospiri"che si chiama così perché viene attraversato dai giovani per affrontare gli esami. Oggi è una bella giornata e sul fiume ci sono tante barche, piene di ragazzi che ridono, gridano, scherzano. Ritorniamo per la strada e vediamo altri college, la chiesa di Santa Maria, la piazza del mercato e ci sediamo a guardare il passeggio e a mangiare un gelato.





### **25-07 domenica**

Si parte per Canterbury. Il panorama è sempre lo stesso: campi di grano e corvi, corvi... Nel complesso piuttosto noioso. Nelle vicinanze di Londra cerchiamo di evitare il tunnel a pagamento ma scopriamo che non è affatto conveniente, i chilometri si moltiplicano. ma alla fine raggiungiamo la meta. Qui stavolta il parcheggio per i camper c'è. Ci vogliono 5 sterline a monetine per fare un biglietto per 12 ore. Dopo pranzo andiamo subito alla Cattedrale. E' maestosa e graziosa nello stesso tempo. Valeva da sola la sosta. Anche l'interno è bellissimo: le vetrate, le statue, il ricordo di Thomas Becket, le varie cappelle, la cripta, il chiostro, la Trinità Chapel. Gustiamo tutto con calma e ne usciamo solo alle cinque, andando in giro per la cittadina che si sta svuotando di turisti. Guardiamo il Castle, St Mildred, passeggiamo per St Peter's Street, fotografiamo le case a graticcio del primo cinquecento e ci fermiamo di fronte al Westgate, la sola porta rimasta delle 6 costruite nel 1380. E' stata una giornata molto intensa.

### **26-07 lunedì**

Nuova passeggiata per la città, per i negozi e i giardini traversati da un fiumiciattolo con le acque limpide e il fondo verde. Alle 11 si parte per il porto di Dover. Parcheggiamo sul lungomare e andiamo alla ricerca di monetina da mettere nella gettoniera per pagare la sosta. Dopo pranzo andiamo a Dover, cittadina non molto lontana dal porto, poi saliamo al castello, in alto sulla collina. E' imponente ma gli uomini non hanno voglia di sorbirsi un altro castello. Decidiamo di andare a vedere da vicino le bianche scogliere di Dover, per cercar di trovare la sabbia da portare a Paolo Peperoncino. Ma tutto il golfo occupato o dalla spiaggia fatta di sassi rossi o dal porto. Quindi dobbiamo camminare molto per vedere se esiste una spiaggia di sabbia. Camminiamo, camminiamo, per salire sulla scogliera superiamo il porto, ci arrampichiamo e alla fine ci troviamo di fronte ad uno spettacolo che valeva tutte le fatiche fatte. Sulle bianche scogliere ci sono verdi prati e da lassù vediamo le onde del mare che si infrangono su scogli scuri e, in lontananza, la Francia. Camminiamo a lungo, incontrando poche persone. Non mi aspettavo un paesaggio così. Ma niente sabbia.

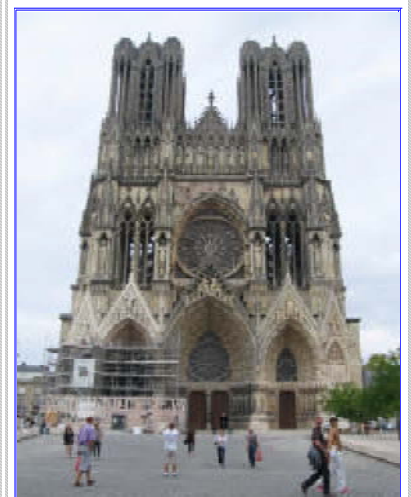


### **27-07 martedì**

Ci prepariamo tranquillamente per l'imbarco, la partenza è per le 11,30 e avviene in perfetto orario. Portiamo dei panini per mangiare a bordo e poi proseguire verso Reims con l'autostrada che è decisamente cara, ma sicuramente più rapida. Arriviamo alle 17,30 all'area di sosta comunale. Ha pochi posti ma è accogliente; si può restare 48 ore gratis, l'unico problema è che all'ingresso ha una sbarra e dobbiamo conoscere il numero per farla alzare. Basta entrare a piedi e chiedere a coloro che sono già dentro. Il centro città è vicino e noi, dopo un breve riposo, iniziamo la visita proprio dalla Cattedrale. E' forse meno imponente di quelle inglesi ma è splendida; il gotico francese è un'altra cosa. Le vetrate, gli archi, le statue anche nella facciata interna, l'abside..sono eccezionali. Ho dei dubbi sulla vetrata di Chagal, anche se l'azzurro dello sfondo è irresistibile. Alle 20 torniamo al parcheggio che si è totalmente riempito.

### **28-07 mercoledì**

Stanotte è diluviato, ma per fortuna alle 8,30, quando usciamo, il cielo è senza nuvole, è solo un po' più fresco. Siamo passati a salutare la cattedrale di Santa Maria, poi siamo andati con una discreta passeggiata a Saint Remis. Di fuori non è gran che, ma dentro è davvero bella, senza fronzoli, ma con una luminosità e un matroneo affascinanti. Mi è piaciuta, ma il resto della cittadina, specialmente intorno a Saint Remis (il vescovo che ha convertito e battezzato Clodoveo) è squallido. Più gradevole è la via pedonale con tanti negozi ma tutta la città è un cantiere assordante di lavori. Dopo pranzo partiamo verso Colmar, abbandonando senza rimpianto l'autostrada; facciamo però il tunnel e non il passo (16,40 €). Arriviamo con facilità ma l'area di sosta che avevamo segnalata non è più accessibile. Si parcheggia vicino a dei giardini ma lungo una strada di grande traffico e si va alla scoperta del centro di Colmar. E' delizioso: case a graticcio con fiori ai balconi, chiese gotiche e bar con tavoli all'aperto ed orchestre.. Ci fermiamo ad assaggiare i vini del posto, accompagnati da pane e wurstel. Poi



ce ne andiamo a dormire nell'ospitale parcheggio di un supermercato.



**29-07 giovedì**

Visto che ne abbiamo usato il parcheggio, andiamo a fare la spesa al supermercato e a fare il pieno, dato che in Francia il gasolio e la benzina costano notoriamente meno nei distributori dei supermercati; poi ci avviamo verso Lucerna, con il proposito di fermarci questa notte lì e visitarla. Domani sarà il giorno del ritorno. Noi ci fermeremo a trovare un mio zio a Coarezza e Serviddio tornerà a Fontanellato.

Poco dopo la nostra partenza comincia a piovere, continua sempre più forte, quasi non vediamo la strada. Rinunciamo di comune accordo a fermarci a Lucerna e anticipiamo il nostro rientro. E' stato un viaggio interessante; la pioggia, che ci ha accompagnato, ci ha però permesso di vedere tutto quello che avevamo in programma, anzi forse qualche cosa di più. Le difficoltà che talvolta abbiamo incontrato nel trovare parcheggio, sono state superate facilmente, con buoni risultati. La compagnia è stata decisamente gradevole.

**"God save all this fair *compaignye*".**

**Alla prossima!!!**

**Laura**